

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Omnes erant eum crucis obstringantur amor: / Quis vult quodam, vincat et ipsa modo, / FAVORS ARCHIEP. UTINAE

Amministrazione

Udine, Viale di Francesco II. 4.

INSEZIONI. — Comunicati veri e propri del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma sent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni linee che si spediscono a rischio e avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Venerdì 7 Dicembre 1906

Direzione Udine, Viale di Francesco II. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 15 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5. — Arretrati cent. 10. Gli abbonamenti non si rinnovano automaticamente. Di corrispondenti — I manoscritti con la restituzione, si restituiscono in ritardo e i fogli non si rimborsano. Anno VII — N. 280

Tra governo e centro

Ci siamo occupati — nei Commenti — delle gravi rivelazioni fatte da un deputato del centro cattolico — l'on. Roeren — nel Parlamento di Berlino sulle brutalità che i tedeschi commettono nelle loro colonie d'Africa. Quello che non abbiamo detto, si è la risposta data dal ministro delle colonie, on. Dernburg.

Questi nella sua risposta fu quanto mai violento contro l'on. Roeren e sostenne a spada tratta gli impiegati delle colonie. Perciò, invece di una semplice interrogazione alla quale ordinariamente tien dietro una più semplice spiegazione, l'affare delle colonie è stato origine di una vera rottura tra il governo e il centro.

Di fatti, l'on. Roeren — appoggiato dal centro — bollò senza misericordia le infamie commesse dai bianchi civilizzatori tra i negri; e l'on. Dernburg — sostenuto dall'intero gabinetto — assalì pure senza misericordia l'accusatore, coinvolgendo nella sua responsabilità tutto il centro.

E il dissidio viene ora fomentato e ingrandito da coloro che molto sperano dal distacco del governo dal centro. La *Vossische Zeitung* p. e. chiama l'incidente « un avvenimento doloroso » che avrà grande importanza nella politica dell'impero, poichè segna la rottura aperta del governo con il centro. E prevede prossima una crisi, la cui soluzione sarà la completa indipendenza del centro con grande consolazione del popolo tedesco!

D'altra parte, gli uomini alieni dalle discordie e dalle crisi, si sforzano di diminuire l'importanza della cosa. Così la *Germania* — organo del centro — assicura trattarsi solamente di un conflitto personale tra Dernburg e Roeren, nel quale centro e governo ben poco hanno di che vedere.

Comunque la questione è importante e tale che interessa non solo la Germania, ma tutta Europa. Poichè da una lotta tra centro e governo possono derivare in Germania altre orientazioni politiche, le quali — sia pure di riverbero — possono far sentire la loro influenza anche nelle altre nazioni.

Noi perciò abbiamo voluto ricordare qui il dissidio, per seguirne con interesse lo svolgimento e la soluzione.

Un appello agli amici delle classi povere
Sotto il titolo: « Diminuiamo le tasse » l'on. Maggiorino Ferraris rivolge nella *Nuova Antologia*, un appello agli amici delle classi popolari.

Nella seduta del 15 aprile, la Camera, su proposta dell'on. Rubini, presidente della Giunta del bilancio, votò un ordine del giorno in cui affermava la necessità di limitare le spese per mitigare gli aggravi sui consumi popolari. A quest'ordine del giorno, non fu data alcuna applicazione pratica, mentre dopo la conversione della Rendita la politica degli gravi trova condizioni del tutto favorevoli alla sua attuazione.

L'on. Maggiorino Ferraris rievoca la grave separazione che l'imposta sui fabbricati crea a carico del Mezzogiorno. Per i fabbricati si hanno infatti 658.530 contribuenti nell'Alta Italia, 544.578 contribuenti nell'Italia media ed 199.961 contribuenti nell'Italia Meridionale. Così pure il Mezzogiorno è particolarmente aggravato dalle tasse locali.

I difetti del nostro sistema tributario non si possono correggere che mediante un piano organico, da attuarsi a gradi ma che tenga conto dei diversi bisogni delle città e delle campagne e delle condizioni pure diverse del Mezzogiorno e delle altre parti d'Italia.

Da nove anni il bilancio è in continuo avanzo ed ha dato in complesso più di 500 milioni di eccedenza dell'attivo sul passivo: negli ultimi cinque esercizi l'avanzo effettivo fu in media di 76 milioni all'anno. Una parte di questo avanzo deve essere dedicata agli agravi.

A tale scopo l'on. Maggiorino Ferraris rivolge un appello a tutti gli amici delle classi popolari, ricordando loro l'antico Comitato per le tasse, grazie al quale degli uomini di diverse parti della Camera, riuniti sotto la presidenza dell'on. Mussi, ottennero in breve tempo la riduzione della tassa. Bisogna che l'agitazione si estenda alle Società di Mutuo Soccorso, alle Camere di lavoro, ed alle Associazioni politiche, affinché le classi popolari italiane, che hanno tanto sofferto per l'onore e per il credito del Paese, abbiano il meritato sollievo, in momento in cui la loro vita è resa più dura dal rincaro dei viveri e delle pigioni.

Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.
Roma, 6. — Preside Biancheri: un centinaio di deputati nell'aula. Grande calma regna durante le interrogazioni: ma l'ambiente si anima alla discussione ferroviaria.

De Andreis attribuisce la colpa all'insipienza dei Governi per ben vent'anni asscondita dal Parlamento: reclama l'autonomia della direzione, ed il decentramento del servizio.

Contro l'autonomia parla *Libertini*, dato il presente direttore che accusa di imperialismo; difende le direzioni compartimentali: lamenta le agitazioni dei ferrovieri.

Turati parla nel senso di *De Andreis*: difende i ferrovieri e l'esercizio di Stato. Patrocina il servizio di Milano soggetto a tanti inconvenienti. Placida alla solidarietà del personale col suo direttore.

Norando reclama riforme organiche e disciplinari fra i ferrovieri.

Brunialti si proclama fautore dell'esercizio privato: accusa il personale. Vuol

Il Concistoro segreto - La allocuzione del Papa.

Roma, 6. — Il concistoro segreto ebbe luogo nella sala del concistoro: preceduto dalla cerimonia del cappello cardinalizio all'E. mo Samassa, alla presenza del Collegio dei Cardinali, cui diede l'amplesso di rito, dei prelati e dell'ambasciatore d'Austria, che poi si allontanò coi prelati per dar luogo al concistoro.

Il cardinale giurò nelle mani del collega Agliardi.

Inginocchiatosi e recitate le preci di rito ricevette il cappello cardinalizio, mentre il papa pronunciava l'*Accipe galeam rubram*.

Nel concistoro il Papa chiuse la bocca al cardinale Samassa e nominò vari vescovi, confermando quelli la cui nomina precedentemente era avvenuta per breve.

(Fra questi notiamo il nuovo vescovo di Padova Mons. Pellizzo il quale domani assisterà l'E. mo Respighi alla consacrazione d'un ausiliare).

Imposò l'anello quindi all'E. mo Samassa, gli assegnò il titolo presbiterale di S. Marco e gli riaprì la bocca. (1)

un ministro delle ferrovie che si assuma la responsabilità.

Alessio domanda la decentrazione dei poteri: fautori dell'esercizio di stato lamenta le disposizioni adottate per regolare la rispettiva responsabilità delle direzioni.

Rubini (della Giunta del Bilancio) dichiara che il reddito del primo anno delle ferrovie statizzate è uguale a quello dell'ultimo dell'esercizio privato. Causa le spese l'esercizio privato 1907 dà minori risultati.

Note e commenti

Le circolari del cittadino Briand.
Accennammo l'altro ieri alla centesima circolare che il cittadino Briand, ministro del culto in Francia, ha inviato ai Prefetti sulla separazione.

In generale questa circolare non porta alcuna nota nuova e non muta in nessun senso la situazione attuale. In pratica per del tempo ancora le cose continueranno senza alcun mutamento; la data dell'11 dicembre passerà inosservata, solo più tardi e lentamente qua e là sorgeranno incidenti, di fronte a casi speciali portati in conseguenza della mutata condizione giuridica, la quale obbligherà i fabbricieri a consegnare i valori che sono in loro mano e che appartengono alle chiese.

L'astuzia.
Però se non muta la situazione attuale, la circolare rivela una volta di più l'astuzia del governo. Il governo massonico temporeggia, perchè non ha il coraggio di affrontare la lotta, secondo lo spirito della legge perpetrata da lui. Coll'11 dicembre la legge doveva avere una esecuzione più radicale di quella che è l'oggetto della circolare del sig. Briand: e il governo pare giubilare di poter rimandare di un'altro anno il termine fatale, interpretando larghissimamente la lettera e non lo spirito della legge 1905. Perché ciò? Perché teme, perchè sa di commettere una di quelle azioni, che può essere l'inizio della guerra civile. Il sig. Briand cerca di raddolcire, colle circolari blande e remissive, la sciagurata legge d'incameramento dei beni della Chiesa in Francia. Il ladro concede l'uso della proprietà al darabuto, un uso discreto, quasi circondato da un'offerta pudibonda, a fine di farsi perdonare o di fare, in parte, dimenticare il reato commesso.

E' il caso.
Tutte le cautele dunque colle quali il governo circonda questa pirateria hanno due moventi: la paura e l'inganno. Paura di gettare la Francia in una agitazione assai più pericolosa di quella degli inventari: inganno, poichè si tenta di spogliare la Chiesa, ossia il popolo delle sue chiese, assuefacendolo all'atto odioso delle apparenze capziose e insidiose dell'uso, dell'affitto e del possesso di fatto.

UN VESCOVO in favore dei panettieri
Anche a Cesena da qualche tempo è stata intrapresa dalla Lega dei lavoratori fornai l'agitazione per l'abolizione del lavoro notturno.

Già il periodo socialista locale il *Cuneo*, e quello democratico cristiano il *Savio* si erano occupati sulle loro colonne della giustissima riforma; ultimamente è stato tenuto anche un comizio pubblico.

L'altro ieri è poi uscito il *Savio* portante una lettera di S. E. mons. vescovo Cazzani, del seguente tenore:

« Signor Direttore,
I panettieri si agitano per ottenere la soppressione del lavoro notturno nella confezione del pane. E' giusta, è umana, è cristiana la loro richiesta e merita d'esser ascoltata. Non sarebbe bene che i cittadini che mangiano il pane, pensassero con amore a quelli che lo preparano, e spontaneamente e concordati con una specie di referendum si dichiarassero contenti di sottostare a quei piccoli inconvenienti che potessero derivare dalla invocata riforma perchè sia concessa a tanti loro fratelli la dolce comunanza coi propri cari del placido riposo della notte e dell'anima luce del giorno? »

Se il suo giornale vuol farsi iniziatore d'una sottoscrizione di referendum io do per primo il mio nome e invito a farlo tutti coloro che hanno qualche sentimento di cristiana carità e d'umana fraternità.

† GIOVANNI, vescovo.
Il giornale dichiara di aderir cordialmente alla proposta e sin dal numero prossimo aprirà le sue colonne al referendum.

TERREMOTO IN AMERICA.
Kingstown (Antille), 6. — Lunedì scorso si avvertì una violenta scossa di terremoto. Altre scosse avvennero altrove.

onde ne sorride la piena tranquillità cantata desiderata.

Intanto, o Venerabili Fratelli, benchè stretti da molte affezioni, abbiamo nondimeno un ben grande ed ammirabile conforto che reca stupore ai nemici stessi del cattolicesimo. Questo è la singolare concordia che fiorisce in tutto l'Episcopato, il quale è a noi pienissimamente congiunto, imperocchè tutti di una mente e di un cuore solo col Sommo Pastore, Vicario di Cristo in terra, ben dimostrano quanto ciascuno di essi goda ripetersi la celebre parola di Agostino: « Roma locuta est causa finita est ».

O Santo Padre che li hai collocati a reggere la tua Chiesa, conserva in essi integro e costante tale sentimento dei loro animi. Faccia Iddio che dovunque il popolo cattolico si conformi a questi esempi dei suoi Pastori.

Questo è che noi desideriamo con tutto il cuore, questo è che inculchiamo con tutto l'animo, che appunto i fedeli concordino interamente coi loro Vescovi, nè altro abbiano più a cuore che seguire in tutto la loro parola e direzione. Questo richiede il sacrosanto dovere della professione cristiana e vi appiù lo richiedono al presente gli interessi della religione cioè dove l'ostilità contro la Chiesa già incalza, ivi si proceda con ogni salda fermezza per vincerla, ed in quelle regioni ove l'ostilità minaccia ivi i cattolici rinuocino generosamente ad animosità e dissenzienti, non tralascino mezzo alcuno, consentito dalle leggi e dalla coscienza cristiana, per scongiurare felicemente i danni. Ciò è quanto a noi piace ogg' significarvi a comune sollievo e conforto.

Termina il Papa parlando della sede Patriarcale di Gerusalemme, che egli ha chiamato a coprire mons. Filippo Camassini arcivescovo di Nicosia.

LA SCIA AGLI ESTREMI.
Teheran, 6. — E' poco probabile che lo Scia di Persia passi la notte.

I nostri trattati di Commercio.
Bucarest 6. — Il trattato di commercio e la convenzione letteraria fra la Rumenia e l'Italia sono stati firmati dal ministro degli affari esteri e dai due delegati italiani comm. Lucciolli e cavalier Kock. Questi in settimana partiranno per la conclusione del trattato di commercio con la Serbia.

UN VESCOVO in favore dei panettieri

« Signor Direttore,
I panettieri si agitano per ottenere la soppressione del lavoro notturno nella confezione del pane. E' giusta, è umana, è cristiana la loro richiesta e merita d'esser ascoltata. Non sarebbe bene che i cittadini che mangiano il pane, pensassero con amore a quelli che lo preparano, e spontaneamente e concordati con una specie di referendum si dichiarassero contenti di sottostare a quei piccoli inconvenienti che potessero derivare dalla invocata riforma perchè sia concessa a tanti loro fratelli la dolce comunanza coi propri cari del placido riposo della notte e dell'anima luce del giorno? »

Se il suo giornale vuol farsi iniziatore d'una sottoscrizione di referendum io do per primo il mio nome e invito a farlo tutti coloro che hanno qualche sentimento di cristiana carità e d'umana fraternità.

† GIOVANNI, vescovo.
Il giornale dichiara di aderir cordialmente alla proposta e sin dal numero prossimo aprirà le sue colonne al referendum.

TERREMOTO IN AMERICA.
Kingstown (Antille), 6. — Lunedì scorso si avvertì una violenta scossa di terremoto. Altre scosse avvennero altrove.

Le associazioni (1)

Fin dal 1884, riuniti in convegno speciale, prendono i cattolici tedeschi le seguenti deliberazioni:

« La trentunesima assemblea generale della Germania cattolica, conforma l'enciclica del S. Padre « *Humanum genus* » raccomanda le associazioni cattolico-operative come uno dei mezzi più efficaci per combattere l'irruente miscredenza e il mal costume che si fa giorno ai di nostri ».

Parole eloquenti queste, che i fatti e la storia degli ultimi cinque lustri hanno troppo bene rilevato, perchè occorra qui insistere.

Nè meno eloquenti parmi le parole dell'episcopato prussiano nella lettera pastorale del 22 agosto 1900: « Osservando i servizi resi dalle associazioni cattoliche, ci sentiamo anzi tutto in dovere di ringraziare il Signore e di seguire volentieri l'impulso del nostro cuore, mentre d'altra parte, venerabili fratelli, esprimiamo la nostra riconoscenza per l'impegno e la diligenza vostra. »

« Vediamo con piacere, » dice Leone XIII, « formarsi ovunque associazioni siffatte, sia di soli operai, sia misto di operai e di padroni, ed è desiderabile che crescano di numero e di operosità. » (Sulla questione operaia).

A diverse riprese incoraggia Pio X, questo felice movimento d'associazione. Poche osservazioni varranno a comprovare l'alto significato racchiuso nelle citazioni susposte.

Un fatto incontestabile si è che non tutte le classi sociali sembrano partecipare a tutti quei vantaggi che oggi presenta un crescente miglioramento economico-sociale. Gli avversari, spacciandosi abilmente a corifei di dette rivendicazioni, promettendo prosperità e benessere s'ingannano colla parola e colla stampa, nei centri e nei piccoli borghi, in patria e all'estero, di guadagnare la classe operaia.

Se si pensa inoltre che giornali e liberecci di ogni colore diffondono più e più il veleno della miscredenza e della irreligione; che nei rapporti sociali, nelle pubbliche assemblee, in ogni ceto sociale si osserva con occhio diffidente la verità della Chiesa, e sovente si denigrano i ministri di Dio; che la propaganda sovversiva e l'immoralità trionfano, oggi più che mai; allora chiaro appare che l'operaio, che l'emigrante abbisogna di un carattere forte per resistere a tali insidie, tanto più se l'avversario sa guadagnarsi le sue simpatie offrendogli dei vantaggi immediati.

Qui si tratta di distinguere il vero dal falso, si tratta per l'operaio, per l'emigrante di trovare un appoggio morale sicuro; e quest'appoggio, questa forza morale la troverà appunto nei riuniti con altri poichè nell'unione sta la forza, nella forza la vittoria. Un esercito indisciplinato, dove ognuno fa il suo espediente è certo di soccombere al primo attacco.

Gli stessi avversari confessano che il lor successo si deve in gran parte alla forza d'associazione.

Curiamo dunque il male opponendo associazioni contro associazioni; è questo il mezzo più efficace, è questo il bisogno più urgente dal quale dipende la salvezza delle masse.

Ivi si raccoglie l'operaio in unità di aspirazioni, si forma si abita a scambiare le proprie colle altrui opinioni s'istruisce s'addestra divenendo così conscio di sé medesimo, forte di quella forza morale e intellettuale che dall'unione quotidianamente ritrae.

L'associazione permette di avvicinare l'operaio, studiarne i bisogni, fargli toccare con mano l'errore che a malapena dissimula la dottrina di certi filantropi che s'atteggiano ad amici dell'operaio, reattori dell'umanità sofferente, ma che sono però impotenti ad attuare il vero miglioramento del popolo, per la ragione che quella teoria la quale nega Dio, o Iddio e la religione combatte, non è più ordine ma disordine, non è più vita, ma rivelazione, anarchia, morte sociale.

La classe operaia, più di ogni altra, manca di aiuto per attuare questo suo programma di ristorazione. Chi dunque si metterà alla testa per introdurre le ri-

(1) E' questo il secondo della serie di articoli promessi sull'azione cattolica.

On. Signor Sindaco Udine

DALLA PROVINCIA

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 8 — Imm. Conc.
Domenica 9 — s. Cirio v.
Lunedì 10 — s. Giuditta m.

Fiere e mercati della provincia
Dogna.
Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Meduno,
Tainino.

Azione Cattolica.

Ieri, 6 dic., alle ore 10 ant. si tenne dal Comitato diocesano la consueta seduta.
Vi fu la nomina del Vice-Presidente nella persona di Quagnassi Don Luigi e del Cassiere nella persona del sig. Massimo Marcuzzi.
Importanti decisioni vennero poi prese che saranno comunicate in apposita circolare alle istituzioni cattoliche.

I LOCALI

del R. Ginnasio-Liceo.

Al lettori non sarà certo passato inosservato l'ordine del giorno votato dai signori professori contro le pessime condizioni in cui si trovano i locali del R. Ginnasio-Liceo. Da quell'ordine del giorno essi avranno appreso come più volte l'egregio signor Preside del Ginnasio-Liceo si sia interessato presso l'autorità comunale, perchè questa vi prendesse gli opportuni provvedimenti. Ma sempre inutilmente. Solo nel novembre 1905 il sindaco della città nominò una commissione tecnica con l'incarico di studiare quali fossero i lavori più urgenti da farsi. E questa commissione ebbe l'onore di tenere un'unica adunanza il 23 dicembre dello scorso anno. Poi più nulla. Alle rinnovate istanze del sig. Preside, non si rispose più con una commissione di studio, ma con una speranza: « la speranza cioè che un nuovo fabbricato d'ampliamento sorgerà fra non molto tempo ».

Come vedete si cercava di menare il can per l'aja. E il corpo insegnante perciò — rotta la riserva — fece bene a denunciare alla cittadinanza lo stato delle cose per togliersi da ogni responsabilità.

Chi visita, anche una volta sola e alla sfuggita, quei locali scolastici, ritrae subito una penosa impressione per lo stato miserando in cui si trovano. Aule infelici e inadatte; corridoi senza soffitto — fu dovuto abbattere perchè minacciava — che servono di passaggio e di biblioteca; cortili e sottoportici da penitenziario; latrine indecenti e inservibili; e via dicendo. Come per altri locali, anche per questo si è fatto. Si è voluto cioè adattare un medioevo convento ad altri usi, punto o poco pensando se vi si adattava. E questo forma il vizio d'origine.

Ora peraltro il male si è che l'autorità competente non si è curata dei crescenti bisogni, lasciando quei locali in un quasi completo abbandono. Vero è che altri locali di pubblica utilità richiedevano l'opera del Comune; ma questo non doveva a tal punto disinteressarsi dei locali del R. Ginnasio-Liceo, vale a dire di una palestra di studi la più importante della Provincia dopo quella dell'Istituto tecnico.

Per una transazione avvenuta tra Provincia e Comune, la Provincia passa al Comune un canone annuo di 1800 lire circa per il mantenimento di locali in cui è cointeressata la Provincia. E tra questi si trovano i locali del R. Ginnasio-Liceo. Ma il Comune che si sappia nulla fece d'importante per quei locali. Ed è perciò desiderabile che almeno adesso lo faccia. Tanto più che le finanze — a detta del sig. sindaco — sono floride, presentando un avanzo di 162 mila lire nella gestione dell'ultimo esercizio come per ieri ricordava la Patria del Friuli.

Mano dunque all'opera e si provveda anche per questa parte al decoro della città, anche se non influisce direttamente sulla massa elettorale.

A proposito del ballo pubblico al "Sociale".

Dopo le conclusioni prese dalla Commissione che dichiarò all'unanimità pericoloso adibire il nostro Massimo, così com'è ora, a qualsiasi spettacolo, oltre a proteste interessate sorte anche la voce di qualche nostro confratello, che, quasi d'accordo, vorrebbe che il teatro venisse aperto nel prossimo carnevale, per darvi... nell'interesse di tutti... delle pubbliche feste da ballo!
Ora, pensando che non è ancora spento l'eco di recenti polemiche più o meno

Sandaniele

6 dicembre

Compagnia drammatica.

Nella sala del teatro ha incominciato a dare delle rappresentazioni la distinta compagnia diretta dall'artista G. Servi.

I furfanti pubblici.

In questa stagione i mercati settimanali sono frequentatissimi. E in mezzo alla gente ecco portare il suo tavolino e chiamare i poveri merletti il furfante, che da mano al suo gioco, o meglio alla treppola, lusinga chi ha qualche soldo in tasca facendogli tenere la cortezza di grandi guadagni. E il merletto gioca e guadagna e poi perde, perde, e non s'accorge che il furfante ha il preteso il complice che intasca, intasca, intasca. Capitano i carabinieri; il tavolino è nudo: il furfante non ha un soldo ma poi corre a fare il dividendum col collega. Oh che lo polizia invigili, e che i buoni finiscano una volta di farsi assassinare e rubare il sangue dei loro sudori!

Robi elettorali.

Davunque non si continua a parlare che della vittoria di domenica: tutti godono, commentano, raccontano: la pace, la solidarietà, la buona volontà di cimentano sempre più: come era scritto in una circolare agli elettori, tutti sono contenti, come è contento chi dopo aver lavorato, trova nel suo campo un abbondante raccolto.

Ampezzo

4 dicembre.

Nuove scuole.

Sono aperte le scuole invernali d'arti e mestieri per i maschi, di taglio e cucito per le ragazze prosiculate dall'insanguamento elementare e quella per la lavorazione dei vimini. Auguriamo a tutte buon numero di allievi e ottimi risultati.

Fallimento.

E' stato dichiarato il fallimento del signor Tramalino Apollinare pizzicogugolo di Ampezzo. Sembra che il passivo non superi le L. 3000 00 ma avendo il proprietario cercato di sottrarre della merce venne spiccato mandato di cattura contro lui e i complici veri e presunti. Così per una cosa che sembra tanto di poco, si trovano in prigione 4 uomini e due donne.

Esvoglio.

Anche quelli di Voltri hanno finalmente la loro Lattaria Sociale. Non piccole difficoltà si opponevano alla costituzione di un'opera di tal genere e certamente senza il forte buon volere e la tenacia del promotore, tutto sarebbe andato in fumo.
Lode quindi a loro e voti sinceri che appena gustati i frutti della cooperazione, abbiano a fare buon viso a tutte le istituzioni dirette al loro miglioramento sociale ed economico.

Sacile

6 dicembre.

I magazzini Lacchin distrutti dal fuoco.

Questa mattina verso le ore sette scoppiò un incendio violentissimo nei magazzini, di legname, depositi uva e pollerie del cav. Giuseppe Lacchin.
Chiamati dalle campane che suonavano a stormo, molti cittadini si portarono al luogo per prestare l'opera loro onde domare l'incendio. Primi ad accorrere furono i carabinieri che aiutati dai volontari accorsi cominciarono ad abbattere la telese circostanti a liberare i cavalli ed a porre in salvo una grande quantità di merce rinchiusa nei magazzini non ancor tocchi dalle fiamme.
L'opera di isolamento riuscì vana, mancando anche le pompe, poiché il fuoco alimentato da un fortissimo vento e dalle materie facilmente infiammabili che trovavansi nei magazzini in breve distrusse tutto il locale.
L'incendio non è ancora del tutto spento, il pericolo per le case vicine è scongiurato.
I danni ascendono a parecchie decine di migliaia di lire. Tanto il proprietario dei locali cav. Sartori, quanto il cav. Lacchin sono coperti dall'assicurazione.
L'autorità ha iniziato un'inchiesta per stabilire le cause dell'incendio, nulla però ancora si è potuto sapere.
E da tutti ingenerale lamentata la mancanza d'una pompa per incendi. Si spera che il Comune dopo l'accaduto di oggi non tarderà a provvedersene.

Tarcento

6 dicembre.

Tiro a Segno.

(k) Mi si accerta che persone ben pensanti, girano con delle schede, per raccogliere firme, onde costituire anche qui a Tarcento una Società per il Tiro a Segno. La loderevole iniziativa merita fortuna e plauso.
Sagra a Segnaoco.
Postidimani sabato ha luogo a Segnaoco la solenne Festa dell'Immacolata Concezione, che attrae ogni anno buon numero di fedeli dal di fuori.
Tempo permettendo vi sarà la grande processione alla quale prenderà parte la banda.

forme necessarie, per elevarla ad un miglioramento morale ed economico?

La Chiesa, sull'esempio del divin Salvatore che sfama le turbe, ancor oggi è mossa a pietà del suo popolo, un'altra volta coglie lieta l'occasione per migliorare il benessere morale e materiale dei suoi figli.

Ma come potrà essa aiutare efficacemente le masse operai se queste non si uniscono in società, o peggio aderiscono ad altre che sono la piena negazione dell'ordine e della Chiesa?

Perché la missione ristoratrice della Chiesa abbia a produrre copiosi frutti eziandio nel campo sociale, uopo è che l'operaio per primo sia convinto del bisogno che urge ad associarsi. Quanti operai sono ancor oggi perplessi, o per lo meno non sanno di far parte a uno stato di cose che vuol essere migliorato; quindi non comprendono la necessità di contribuire loro volta a detto miglioramento?

Siffatta situazione incosciente è un male grande e noi lo cureremo ispirando all'operaio una giusta coscienza di classe, che non può certo consistere nell'odiare le altre classi sibbene nel riconoscere col lume della fede, il valore intrinseco dell'uomo e del lavoro e per ciò stesso nel cercare il miglioramento economico nel tempo stesso che si vuole il rispetto sociale. Anche qui, nessuno saprebbe compiere meglio quest'opera di ristorazione sociale se non la Chiesa, essa che fu in ogni tempo la vera scuola educatrice dell'umanità.

Fra i Parlamentari esteri

Parigi. — Continua la discussione sul Marocco. Jaurès dissuade il governo da quella impresa.

Madrid. — Vega de Armijo presenta alla Camera il nuovo ministero chiedendo la ratifica del trattato d'Algeria, la soppressione del dazio consumo e la legge sulle associazioni. Quanto al Marocco, Vega afferma in Senato di non cercare avventure ma solo di eseguire patti conclusi.

Atene. — La Camera invia un caldo saluto all'Italia.

Bruzelles. — La discussione sul Congo è aggiornata probabilmente fino al 20 dicembre.

Scontro ferroviario.

Roma, 6. — Alla stazione di Polidoro avvenne uno scontro fra un treno ed un merci cagionando a questo lo sviamiento di alcune vetture che ingombrarono il doppio binario.

Non se n'accorse il personale che proseguì fino alla stazione di Palo. Si lamenta solo qualche contusione.

NEL MAROCCO

Per evitare lo sbarco degli europei.

Tangeri, 6. — Il Ministro della Guerra giungerà da Fez con tremila cavalieri e fantocini per ristabilire l'ordine nei dintorni di Tangeri e togliere qualunque motivo allo sbarco delle truppe europee.

Orribile massacro d'una famiglia.

Parigi 6. — A Fontenettes nel Franco-Comtois, alcoolista inveterato, in preda a un accesso di delirio, fece a pezzi con vari colpi d'ascia prima la madre, una vedova di 60 anni, poi una sorella trentenne maritata, poi si scagliò furibondo contro tre figliuolini della sorella che aveva assistito esterrefatti all'orribile tragedia, e li colpì tutti e tre. Il minore di 10 mesi è morto subito, gli altri due versano in condizioni disperate. L'assassino è indifuggito per le campagne.

Un'altra municipalizzazz. del pane fallita.

E' noto l'esito infelice della municipalizzazione del pane a Palermo ed a Catania. Ora è la volta di Vittoria (Siracusa). Dell'esperimento dà larga notizia il Risveglio di Biella.

La municipalizzazione è stata attuata col voto unanime di tutta la popolazione, appesantimento interrogata, copiando quanto vi era di meglio nelle disposizioni inerenti allo stesso servizio in Palermo e Catania. E il mirabile accordo di tutta la popolazione ritorna oggi completo sulla necessità di... chiudere il panificio.

Sul principio dell'esercizio, il Comune monopolizzando si può dire il servizio, coll'assunzione di tutti i lavoratori fornai della città, trasse qualche guadagno. Ma appena l'industria privata si rifece avanti con alacrità e slancio, cominciò per l'azienda comunale una perdita che va facendosi sempre più rilevante malgrado i tentativi di perfezionamenti e le assidue cure della Amministrazione.

Giunta ormai l'inevitabile necessità di chiudere il Panificio, sarà molto se verrà

accettata la proposta, che si dice faranno i più ardenti fautori della municipalizzazione, di tenere aperto un forno comunale modello, di modeste proporzioni, per obbligare i fornai, colla stessa arma da loro usata contro il Municipio, a confezionare pane buono, sano ed a prezzo ragionevole.

Uccisione d'italiani.

Thionville, 6. — Sei minatori italiani furono uccisi col revolver in una rissa.

Marince Filboye, 6. — La festa dei minatori è fiata in un modo orribile. Verso le cinque della mattina scoppiò una tremenda rissa nella quale vennero sparate oltre cinquanta revolverate.

Accorsa la polizia che trovò a terra il giovane ventunenne Michele Bruzzo col cranio spaccato da tremenda bastonata. Poco distante fu trovato sgonziante l'operaio italiano Lavagli ferito da ben dodici revolverate.

DAL FRIULI ORIENTALE

Gorizia

6 dicembre.

Un concorso musicale.

La nostra Federazione ha pubblicato il concorso per la musicazione dell'Inno sociale. La scadenza del concorso era stata fissata per il 15 dicembre. Fu invece prorogata fino al 15 gennaio. Il premio è di 200 corone. Deciderà apposta giuria.

Congresso.

Prossimamente si terrà un nuovo Congresso delle nostre associazioni federate. Non fu ancora fissata la data ed il luogo, ma è certo che riuscirà uno dei migliori.

Per le prossime elezioni

politiche gli elementi liberali si mettono già in moto. Sul loro giornale lanciano moniti continui contro i cattolici, i quali non li temono e confidano nella vittoria del lavoro a pro del popolo.

Suicidio.

Stamane in via Carlo Goldoni, un trisestino di 23 anni circa si suicidò miseramente. Non si conosce la causa del triste passo.

I funerali di don Bottegario

riuscirono imponenti. Vi presero parte anche parecchie autorità.

Aquileja

6 dicembre.

Per la nostra basilica.

Abbiamo da Vienna che l'on. Antonelli si è presentato al Ministro dei culti osservando trovare affatto fuor di luogo che debbano concorrere i privati nelle spese di ristaurazione della Basilica Aquileiese mentre ciò dovrebbe spettare interamente al Governo. L'on. Antonelli disse inoltre che Aquileja aveva in altri tempi una chiesa in altra località la quale venne presa in possesso dallo Stato con tutti i preziosi ricordi storici, e perfino gli arredi sacri, quindi essere maggiormente doveroso da parte dello Stato di sostenere la spesa dell'attuale ristaurazione dell'unico monumento che ci resta.

Il ristaurazione che oggi occorre alla Basilica dev'essere radicale per modo da preservarla in modo duraturo dai danneggiamenti elementari e dalla lenta corrosione del tempo. La spesa perciò sarà non indifferente, e siccome qualunque passo civile andrebbe superbo di possedere un monumento di tanta importanza storica, il deputato insistè: 1.° Perché lo Stato dichiarasse la Basilica di Aquileja monumento nazionale; 2.° Perché il Governo assumesse su di sé questo decoroso e necessario lavoro di ristaurazione, come fece per altri monumenti, quali la Basilica di Parenzo, il Duomo ed il campanile di Spalato ecc.

Il Ministro parve convinto delle ragioni esposte, e promise, dopo assunte alcune informazioni in proposito, di dare al deputato una categorica risposta nel più breve tempo possibile.

Monfalcone

6 dicembre.

Fiera — Lavori pubblici.

Causa il pessimo tempo la fiera di San Nicolò ebbe esito infelicitissimo.

— Su istanza del cav. Leonardo Rizzi per il permesso d'impianto d'una centrale elettrica nella località Anconetta, fu tenuta una commissione sopraluogo. La commissione autorizzò l'impianto.

— E' stato pure collaudato il canale irrigatorio della strada del Pozzale alla Anconetta e inoltre fu stabilito:

1. Di far costruire un canale di derivazione dal canale secondario di Monfalcone, per alimentare la roggia che passa attraverso la città;
2. Di imbonire la pozzanghera della Anconetta, costruendovi un piccolo piazze a scopo pubblico.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Il Dottor L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via **AQUILEIA, 86**, ove visita tutti i giorni.

BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

XI Esercizio

SITUAZIONE AL 30 NOVEMBRE 1906

Table with financial data: ATTIVITÀ, PATRIMONIO SOCIALE, PASSIVITÀ, Totale Generale, and administrative roles like IL SINDACO, IL PRESIDENTE, IL DIRETTORE, IL CASSIERE.

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni: Riceve depositi in Conto Corrente con chèques al 3 1/2 0/0...

Apri Conti Correnti anche con garanzia cambiaria. Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci. Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

compattanti sulla depressa coltura artistica della città nostra, ci riesce veramente strana l'idea propugnata su gli stessi fogli, di ridurre cioè il nostro Sociale, che per tanti anni corrispose alle più severe esigenze dell'arte...

El è proprio con la festa da ballo, o egregi confratelli, che intendereste elevare la coltura nel popolo?

E non è anche troppo che l'altro teatro venga adibito a simili scopi, mentre con un po' di buona volontà, e sull'esempio di tante altre città più evolute della nostra, (intellettualmente s'intende) potrebbe dare nel carnevale dei buoni spettacoli?

Noi fidiamo del resto nel buon senso dell'Autorità, che interessandosi più della sicurezza de' cittadini che della speculazione di pochi interessati, non concederà il permesso di aprire un teatro che senza radicali trasformazioni può riuscire sommaramente pericoloso; e fidiamo nel buon senso dell'attuale proprietario che non vorrà avvilire il buon nome del suo teatro, che mediante opportuni lavori e il buon volere di persone amanti dell'arte e del decoro cittadino, potrà servire per degli spettacoli buoni ed educativi.

E questo sarebbe veramente nell'interesse di tutti.

Offerte pel Giubileo sacerdotale di S. E. Mons. Arcivescovo

II.° ELENCO.

- Riparto antecedente L. 237.— Banca Cattolica di Udine » 100.— Mons. Valentino Castellani Can. Primicerio di Udine » 20.— Mons. Filippo Mander Can. alla Metropolitana » 20.— Mons. Eziziano Pignetti Can. della Metr. » 20.— Mons. Giacomo Marcuzzi Can. della Metr. » 20.— Mons. Valentino Rizzi Vicario alla Metr. e alcuni fedeli alla Parità » 9.— M. R. D. Filippo Comelli Mons. alla Metr. » 5.— M. R. D. Pietro Antonio Colle Mons. alla Metr. » 5.— M. R. D. Ubaldo Placereani Mons. alla Metr. » 5.— M. R. D. Pietro Mini Mons. alla Metr. » 5.— M. R. D. Angelo Venturini Cerimoniere Arciev. » 5.— M. R. D. Lodovico Passoni Parroco a Parco » 15.— M. R. D. Giovanni Collini Prof. a Pozzuolo » 10.— M. R. D. Cesare Mander Capp. a Lussacco » 4.— M. R. D. Faustino Piazza Econ. Spirit. Montanars » 5.— M. R. D. Francesco Badini Capp. a Montanars » 5.— M. R. D. Giovanni Tontutti di Montanars » 5.— M. R. D. Giacomo Longo Capp. a Fiespano » 5.— M. R. D. Natale Longo Missionario Ap. » 5.— M. R. Clero della Parrocchia di Marignacco » 15.— M. R. D. Fabio Simonutti Capp. a S. Marco » 5.— M. R. D. Giovanni Nicoletti Udine » 4.— M. R. D. Luigi Pagnucco Capp. a Manicomo » 5.— Totale L. 534.—

Per i ciclisti e gli automobilisti.

Col giorno di lunedì 10 dicembre p. v. incomincerà la vendita delle targhette 1907.

Per i velocipedi e motocicli tale vendita sarà fatta in Municipio dalle 9 alle 12 e da 13 alle 16 nei giorni feriali, e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi presso l'ufficio di Bononato, mentre per le vetture automobilisti avrà luogo a partire dal 1 dicembre presso l'ufficio Registro — successioni nella cui giurisdizione si trova il Comune di residenza o dimora dei relativi proprietari.

Si avverte pure che dal 1 gennaio 1907 tutti i velocipedi, motocicli ed automobili in circolazione, soggetti a tassa, dovranno essere muniti delle nuove targhette a scanso di contravvenzioni, e che tali targhette non valgono a legittimare la circolazione degli stessi veicoli durante il mese di dicembre 1906, quantunque vendute in tal mese.

Programma Musicale

che la Banda del 79° Reggimento fanteria eseguirà in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 15 alle 16.30:

- Sabato 8 dicembre. 1. Marcia « Alle Alpi » Corsi 2. Sinfonia « Faust » Donizetti 3. Scherzo marziale « Inglese » Delle Cese 4. Valzer « Serenata Spagnola » Metrà 5. Gran Fantasia « Salvatore » Gomes 6. Mazurka Strauss

Domenica 9 dicembre.

- 1. Marcia « La Regina del Mercoledì » Montanari 2. Sinfonia « La Forza del Destino » Verdi 3. Valzer « Nina » Waldteufel 4. Serenata « Andalusia » Babinstein 5. Fantasia « Mafistofele » Boito 6. Galopp Hirtel

Non si può andare in America.

Da Genova, l'Ispectore della Emigrazione così telegrafò ai Prefetti del Regno: « In seguito all'agitazione della gente di mare, accentuata con sciopero equipaggio vapore Lombardia, Vettore deliberavano la soppressione delle partenze fissate entro questo mese: cioè del piroscafo Città di Torino, Argentina, Città di Napoli, Wastong della società Veloce, Sannò, Umbria della Navigazione geniale italiana, Luistana del Lloyd italiano, Ravenna e Bologna della Società Italiana; deliberando restituzione nolo emigranti impegnati.

Risultami che dette società hanno già dato disposizioni ai loro agenti perchè scioglano gli impegni assunti col emigranti; ma ritengo necessario avvertire le SS. LL. pregando di diffidare i rapporti delle società a non lasciar partire per questo porto alcun emigrante che avesse fissato passaggio su detti vapori.

Falciano, Isp. Emigrazione

La risposta del comm. Fracassetti agli studenti.

Misani, Preside Istituto Tecnico Udine.

Prego farsi interprete presso cari studenti 4° anno commercio mio memore animo grato ossiqui sffittuosi.

Fracassetti.

Piccolo sciopero.

Ieri nel pomeriggio, gli operai della Società Anonima per la lavorazione dei vimini scioperarono, non avendo voluto la direttrice, signorina Paulina Pletti lasciarsi entrare pochi minuti prima dell'ora fissata per la ripresa del lavoro, come gli operai desideravano, per non rimanere sulla via, esposti al tempaccio che ieri imperversava.

Gli scioperanti si recarono ad esporre le loro rimostranze dall'avv. Pietro Coccani, mercè il cui intervento il piccolo sciopero fu presto composto, essendosi riconosciuta la ragione degli operai.

Il rigetto dell'appello contro don Gasparutti.

E' relativamente recente il processo svolto presso il tribunale di Venezia contro il sacerdote don Guglielmo Gasparutti contro il sacerdote don Odoardo Lorenzini, imputati di avere formato il testamento falso di don Giovanni D'Odoardo datato da Villanova 12 gennaio 1883, pubblicato a ministero del notaio Bartolini di Portogruaro il 9 Marzo 1904.

Il Tribunale assolveva allora tanto il don Gasparutti che il D'Odoardo per non essere stato provato il fatto a loro ascritto. Contro la sentenza del Tribunale la P. C. allora rappresentata dall'avv. Peronzi interpose appello. La Procura generale si associava a quest'appello, senza però presentare motivi propri.

Ieri doveva discutersi la causa in sede di appello, relatore Paganuzzi. La Corte però dichiarò irricevibili tutti due gli appelli e condannò la P. C. alle spese dei giudizi.

Beneficenza.

Per il Patronato operaio femm. udinese: In morte del padre di Mons. Liva, la signora Carolina Comelli off. L. 5.

In morte del sig. Lodovico Diana, il sig. Antonio Marangoni Masolini off. L. 5.

Per la P. Unione delle Signore della Carità:

In morte del sig. Lodovico Diana, il sig. Antonio Marangoni Masolini off. lire 5.

IN TRIBUNALE

L'assoluzione di don Antonio Vidali. Presidente avv. Zanutta; giudici gli avv. Artini e Manara.

P. M. avv. Tescari. Ieri mattina comparve davanti al Tribunale il curato di Alessio don Antonio Vidali, imputato di spaccio di medicinali ed esercizio abusivo dell'arte medica.

Don Vidali nel suo interrogatorio respinse l'accusa dicendo che trovandosi nel paese di Alessio isolato in mezzo ai monti e non essendovi là né medici né farmacie, egli teneva in casa sua per ogni evenienza del sublimato corrosivo, ammoniac, acque minerali, cerotti, filacce, cotone idrofilo e qualche altra cosa. Quando qualcuno dal paese gli richiedeva qualcosa egli dava loro i medicinali gratuitamente.

Respinge l'accusa di abuso dell'arte medica dicendo di non avere mai prescritto medicine ad alcuno e se talvolta fece delle iniezioni, lavaci, fasciature ed altro agli ammalati lo fece sempre dietro ordine del medico e sotto il suo controllo e responsabilità.

Si ebbero quindi numerosi testi i quali concordemente depongono che don Vidali forniva gratuitamente i medicinali, che talvolta pagava di sua propria tasca al farmacista le medicine ordinate con ricetta del medico, che si recava col medico a visitare gli ammalati e che infine prestava le cure che ogni buono e zelante infermiere può prestare agli ammalati e ciò sempre sotto l'ordine e la responsabilità del medico.

Il P. M. avv. Tescari, sostituto Procuratore del R., con una stringente requisitoria, dimostra chiaramente come questo processo non sia altro che una montatura ordita da sconosciuti che denunciavano don Vidali all'Autorità con delle lettere anonime. Esaminando le prove testimoniali, tanto a carico e a discarico, dice che l'accusa mossa contro il sacerdote Vidali, di vendita di medicinali e di abuso dell'arte medica, sia priva di fondamento. Don Vidali per esercitare un atto di carità amministrava ai poveri le medicine prescritte dai medici ed aiutava questi, e impre dietro loro incarico, nella parte materiale della loro professione, medicando piaghe, facendo delle iniezioni, come farebbe un qualunque infermiere.

Dice che la legge sanitaria non colpisce che gli spacciatori di medicinali e coloro che esercitano abusivamente l'arte medica a scopo di lucro. Dall'assunzione dei testi questo fatto non è stato provato, emerse invece che don Vidali forniva i

medicinali gratis. Dunque per questo suo atto di carità non è punibile.

Chiede perciò che il Tribunale voglia assolvere l'imputato per inesistenza di reato.

Parla quindi brevemente a sostegno della tesi del P. M., l'avv. Garatti della difesa. Dice che dalla chiarezza stessa del fatto fatto si comprende subito la mancanza del reato. Il sentimento di umanità che spingeva don Vidali a sollevare i dolori dei suoi simili, non può essere imputato a reato.

Esaminata l'opera pietosa di don Antonio Vidali, che seguiva il medico ovunque andava per ragioni del suo ministero, che lo assisteva in quelle piccole operazioni, e dietro le prescrizioni sue, portava aiuto e sollievo agli infelici. Chiude invocando dal Tribunale che la sentenza di assoluzione, per inesistenza di reato, suoni nel tempo stesso monito a coloro che abusando della credulità dei poveri abitanti della campagna, non esitano a spacciarsi per medici con grave pericolo di coloro che ricorrono alle loro arti empiriche.

Il Tribunale dopo pochi minuti passati nella camera delle deliberazioni, esce e pronuncia sentenza di assoluzione per inesistenza di reato.

Molti dei presenti si congratularono con don Vidali.

La sentenza d'assoluzione produsse fra il numeroso pubblico che greviava il pretorio, favorevole impressione.

Ultime notizie

Roma, 6. — Il Popolo Romano smentisce la diceria di una prossima informata di senatori.

L'on. Saracco è stato colpito da apoplessia cerebrale. Il suo stato è grave.

I soci della Società Italiana di Fisica residenti a Roma, oggi, all'Istituto telegrafico del Ministero delle Poste e Telegrafi, hanno assistito ad importanti esperimenti di telegrafia senza fili col sistema Poulsen eseguiti dal prof. Marconi. Come è noto il Poulsen ha recentemente trovato un nuovo metodo di produzione di onde elettriche che ha il vantaggio della continuità.

Si smentisce che a Talanone sia stato arrestato per spionaggio un capitano austriaco. L'arrestato era un pittore che intorno al forte prendeva fotografie.

Gli uffici della Camera ammessi alla lettura il progetto di iniziativa Lacava-Lucca ed altri per lo sgravio ai Comuni delle spese previste dall'art. 272 della legge comunale e provinciale. — Il progetto consta in 4 articoli e stabilisce che lo sgravio delle suddette spese che passeranno al bilancio dello Stato avvenga gradualmente in un triennio.

— La commissione per il codice di procedura penale nella odierna adunanza

ha deliberato di conservare la citazione diretta per il procedimento su querela di parte circondandola di opportune cautele, respinge la proposta della sotto-commissione di ammettere l'azione popolare in alcune categorie di reati di azione pubblica.

Una corrispondenza da Shanghai alla Tribuna dice che le trattative commerciali tra la Cina e l'Italia sono interrotte.

Il medico del Papa, dottor Lepponi è aggravatissimo.

AVVISO DI CONCORSO

Latteria Sociale Coop. S. Pietro Ap. di Azzano Decimo.

E' aperto il concorso al posto di Casaro di questa Società con lo stipendio di lire 110 mensili.

Il concorso resta aperto fino al giorno 25 corrente e l'eletto dovrà assumere il suo ufficio il giorno 1 gennaio 1907. Si richiedono i documenti.

La Presidenza Rigol Pietro — Perosa Giacomo

Società Friulana per l'Industria dei Vimini in UDINE

La Direzione si prega avvertire che lo Stabilimento industriale è trasportato in Via Giovanni Miccio presso la Porta S. Lazzaro.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Advertisement for Ferro-China Bisleri, featuring a portrait of a man and text describing the product and its benefits.

Inserzioni IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercé la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è abbeverato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmaci Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani & C. — Zivi, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

Ditta ENRICO MASON - Udine

Visitare il grandioso deposito pelliccerie confezionate

TELEFONO 2-79

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Telefono 3-06

Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13

Telefono 3-07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITA': Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

GRAN PREMIO (massima onorificenza) ESPOSIZIONE MILANO 1906

È USCITO IL

MIGONE 1907

Il migliore Almanacco profumato per Portafogli

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito.

Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **CHIRONOS MIGONE 1907** è profumato al Narcis e contiene artistiche illustrazioni a colori rappresentanti:

LE DANZE: Quadriglia, Minuetto, Cotillon, Dancing, Valzer Luigi XV, Season. Il **CHIRONOS MIGONE** costa L. 0.50 la copia più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25. - L. 5 la dozzina franca di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.



PROFUMERIA NARCIS-MIGONE

La profumeria **NARCIS** per la novità e resistenza del suo soave profumo, per la geniale ed artistica eleganza della sua confezione, rappresenta quanto di più moderno e squisito abbia saputo creare l'industria dei profumi.

NARCIS-MIGONE - Essenza per fazzoletto L. 7. — al flac.
NARCIS-MIGONE - Polvere di toilette . . . 2,25 la scat.
NARCIS-MIGONE - Acqua di toilette . . . 7. — al flac.
NARCIS-MIGONE - Sapone 2. — al pez.

Si vende da ogni buon profumiere. — Per pacco postale aggiungere ai suddetti prezzi L. 0.50.

Deposito Generale: **MIGONE e C.** - Via Torino, 12 - MILANO

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stfatti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto. Cingoli, Merli candidi per camici e coto. Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Bardacchio . . . 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 35

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli —

Portamonete — Portazigari (vera amora e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scerpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

